

«Le mafie fanno gli affari al Nord»

Piacenza, a maggio iniziativa contro la criminalità organizzata



Pino Maniaci (al centro nella foto a sinistra) nella sede della Uil (foto Lunini)

PIACENZA - Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia, e Pino Maniaci, direttore dell'emittente televisiva Telejato, insieme a Piacenza per parlare di mafia, «perché le mafie esistono e sono ovunque». Ospiti illustri che tra il 24 e il 29 maggio saranno a Piacenza per presentare in prima nazionale il nuovo libro del poliziotto IMD "100% Sbirro" già autore del libro "Catturandi". All'evento intitolato "2 Poliziotti antimafia si raccontano" prenderà parte anche il collega di IMD, Gianni Palagonia - entrambi sono nomi di fantasia - autore di "Nelle mani di nessuno" e di "Il silenzio". L'iniziativa organizzata da Siap e Uil, in collaborazione con Lions Piacenza Ducale, Libera, l'associazione antimafia "Ammazzateci tutti" e il consorzio cooperativo Oscar Romero di Reggio Emilia, è stata presentata ieri mattina alla Uil.

Per l'occasione è arrivato anche Pino Maniaci, accompagnato dalla moglie Patrizia e dalle figlie Simona e Letizia. Quest'ultima ha presentato il suo libro "Mai chiudere gli occhi", testo che traccia la storia di Telejato, emittente siciliana a conduzione familiare, da anni impegnata contro la mafia.

Da Milano a Piacenza, dalla grande manifestazione di sabato contro le mafie organizzata da Libera alla sede cittadina di un sindacato. Un viaggio che ha portato a Piacenza alcuni dei protagonisti che quotidianamente lottano in prima linea contro le mafie. Un viaggio all'insegna dell'informazione, della creazione di una rete tra sindacato, polizia e associazioni, «perché far conoscere la realtà è il mi-

glior servizio che noi possiamo fare nella lotta alla mafia», ha spiegato Massimiliano Borotti, segretario generale provinciale Uil.

Anima dell'incontro di ieri è stato Maniaci che ha sottolineato come «il Nord per le mafie sia diventato un punto di riciclaggio, un luogo dove investire i soldi. Al Nord le mafie non fanno rumore, hanno i colletti bianchi, e più che il pizzo ci sono le tangenti». Per Maniaci qui abbiamo tutte le organizzazioni: Cosa nostra, 'ndrangheta, Sacra corona unita, camorra, mafia dell'est, russa e cinese. «E stanno meravigliosamente, così ben mimetizzate da essere irricognoscibili: aprite gli occhi».

Per Maniaci manca ancora una rivoluzione della società civile, «anche se in Sicilia qualcosa si sta muovendo». Sandro Chiaravallotti, segretario generale provinciale Siap, ha così motivato il sostegno all'incontro di maggio: «Noi vogliamo confrontarci con la società civile e entrambi gli autori dei libri che verranno presentati, sono poliziotti».

Presenti all'incontro di ieri mattina anche Lia Starocoli del direttivo nazionale di "Ammazzateci tutti", Fabrizio Statello portavoce di Libera, Rosa Frammartino della direzione scientifica del progetto regionale "Percorsi di cittadinanza e legalità" promosso dal consorzio Oscar Romero, tutti convinti sostenitori «dell'importanza di un impegno comune contro le mafie». A Maniaci è stata inoltre consegnata la tessera annuale del Siap.

Chiara Cecutta

